



CONSULTA DIOCESANA DELLE  
AGGREGAZIONI LAICALI  
MESSINA



NEWSLETTER N. 04  
DEL 28/02/2013

#### COMUNICAZIONE DEL SEGRETARIO

Nell'ultima assemblea di Consulta si è discusso di come realizzare una rete di professionalità al servizio volontario della comunità. Prima di rendere operativa questa rete vi preghiamo di segnalare entro fine febbraio disponibilità di persone con competenze professionali ricadenti nell'area sanitaria (medici, infermieri, etc) giuridica (avvocati) ingegneri, commercialisti, consulenti del lavoro, formatori, etc.

Fraterni saluti

Il segretario CDAL Dino Calderone

[indirizzare le segnalazioni a [consultalaicimessina@hotmail.it](mailto:consultalaicimessina@hotmail.it)]

## 1. LA SETTIMANA TEOLOGICA

### Sommario

Articoli di particolare interesse

- 1- La Settimana Teologica 4-5-6 MARZO 2013
2. La Via Crucis itinerante 20 MARZO 2013
3. Rassegna stampa (da Avvenire) 3
4. L'Agenda della Consulta
5. Un anno con la Consulta: il 2012

**PRESENTAZIONE  
DELLA  
SETTIMANA TEOLOGICA  
2013**

**[VAI ALLA BROCHURE](#)**

ARCIDIOCESI DI MESSINA LIPARI S. LUCIA DEL MELA

# SETTIMANA TEOLOGICA 2013

## FAMIGLIA E LAVORO: UN'UNICA EMERGENZA

**LUNEDÌ 4 MARZO**  
SOLENNI PROLUZIONE  
Mons. Renzo Bonetti  
Presidente della Fondazione Famiglia Dono Grande  
DIBATTITO MODERATO DA ANTONIO TAVALLA

**MARTEDÌ 5 MARZO**  
La famiglia tra responsabilità educative e precarietà  
Prof. Luigi Patti, Pedagogista  
DIBATTITO MODERATO DA CONCETTA SIRNA

**MERCOLEDÌ 6 MARZO**  
Come ricreare armonia tra famiglia e lavoro?  
Prof.ssa Vera Zamagni, Economista  
DIBATTITO MODERATO DA DINO CALDERONE

BASILICA CATTEDRALE, MESSINA · 4 - 5 - 6 MARZO, ORE 18

ARCIDIOCESI DI MESSINA LIPARI S. LUCIA DEL MELA  
CONSULTA AGGREGAZIONI LAICALI      UFFICIO PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO

# VIA CRUCIS

## ITINERANTE

*“... E LO COSTRINSERO  
A PORTARE  
LA SUA CROCE” ...*

*... SULLE STRADE DEL CORAGGIO*

**Mercoledì 20 MARZO 2013 - ore 20.15**

**Partenza: SS. Pietro e Paolo  
Arrivo: S. Nicolò di Bari (Gazzi)**

**Presiede  
Mons. CARMELO LUPÒ  
Vicario Generale**



### 3. RASSEGNA STAMPA: da “Avvenire”

#### **La rinuncia del pontefice alla luce della sua teologia**

**di Fabrizio Mandreoli in “Avvenire” - Bologna - del 17 febbraio 2013**

Le parole dell' 11 febbraio pronunciate in latino da Benedetto XVI con le quali ha annunciato la decisione di «rinunciare al ministero di vescovo di Roma» possono essere prese come una sorta di singolare e coraggiosa attuazione di quella teologia che egli ha pensato, pregato e vissuto nella sua carriera accademica e nel suo svolgere vari ministeri nella chiesa di cui ultimo è stato, appunto, quello petrino.

La riflessione di Ratzinger è molto vasta per interessi, ampia per le attenzioni storiche – a partire dai suoi penetranti studi su Agostino e Bonaventura – e precisa per puntualizzazioni: la sua rinuncia è un prisma utile con cui rileggerla sinteticamente in almeno tre aspetti principali.

In primo luogo emerge la consapevolezza dell'importanza del ministero di Pietro inteso come vescovo di Roma e colui che presiede il collegio dei vescovi. Una presidenza che agli occhi del Ratzinger teologo ha una sua funzione specifica all'interno del fondamentale ruolo della collegialità episcopale. La remissione del mandato e la possibilità che il conclave elegga un altro vescovo di Roma è un segno eloquente di questa fondamentale realtà: il Papa, come vescovo di Roma, viene scelto ed eletto attraverso una scelta collegiale. La collegialità è davvero una funzione e una caratteristica fondamentale della chiesa.

In secondo luogo si tratta di un ministero. Il gesto delle dimissioni, le parole utilizzate indicano chiaramente che lo stesso papato, come ogni compito nella chiesa, è essenzialmente un ministero. Ministero ossia servizio e diaconia «che tende al bene di tutto il corpo» ecclesiale. Egli compie affermazioni forti: «le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino», oppure egli sente di «dover riconoscere la mia incapacità di amministrare bene il ministero a me affidato». Queste parole mostrano che chi ha un qualche compito ministeriale nella chiesa svolge essenzialmente un servizio per il bene della chiesa, per il bene dei fedeli e che non può quindi usare il ministero in maniera egoistica, superficiale o irresponsabile. Il ministero del governo della chiesa e dell'annuncio del Vangelo, come lui afferma, è quindi un «peso» non un trono di gloria, un aurea sacrale o un onore mondano.

Un terzo aspetto può essere rinvenuto nelle parole in cui afferma di essere consapevole che «questo ministero, per la sua essenza spirituale, deve essere compiuto non solo con le opere e con le parole, ma non meno soffrendo e pregando», ma aggiunge: «tuttavia nel mondo di oggi soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede è necessario anche il vigore sia del corpo che dall'animo». In quel «tuttavia» credo vi sia molto. Vi è infatti la consapevolezza dei tempi, il senso dei cambiamenti, della storia, delle domande aperte nella vita della chiesa, delle questioni urgenti interne ed esterne al corpo ecclesiale. Egli ha mostrato bene che il modo di leggere l'ultimo Concilio è quello di un grande evento della tradizione cristiana che ha mostrato le vie e i modi per una autentica ed evangelica riforma della chiesa. Egli usa una parola «riforma» che raramente in epoca moderna è stata utilizzata dai pontefici, almeno fino al concilio. Nella sua riflessione sul modo di leggere il concilio egli sceglie proprio questo come termine chiave per dire la necessità della continuità della tradizione e nello stesso tempo della vitalità di una tradizione che per vivere suppone cambiamenti interiori ed esteriori. Nella riflessione del teologo Ratzinger – Benedetto XVI il Concilio rimane così una guida e una luce per le scelte di riforma che stanno davanti alla vita della nostra chiesa e di cui le sue dimissioni costituiscono un segno, spiritualmente ed ecclesialmente eloquentissimo, di incoraggiamento profondo ed autorevole.

## 4. L'AGENDA DELLA CONSULTA

4-5-6 MARZO 2013	SETTIMANA TEOLOGICA
20 MARZO 2013	VIA CRUCIS, con Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro
18 MAGGIO 2013	VEGLIA DI PENTECOSTE con Ufficio Migrantes e Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo.
1 SETTEMBRE 2013	GIORNATA per la salvaguardia del creato; con Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro - Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo – Caritas

Ogni evento liturgico sarà preceduto da un momento di approfondimento e/o formativo su temi di carattere sociale

## 5. UN ANNO CON LA CONSULTA : 2012

- ➔ 14 GENNAIO: In festa con il Vescovo
- ➔ 6-7-8 FEBBRAIO: Settimana Teologica
- ➔ 28 MARZO: Via Crucis
- ➔ 26 MAGGIO: Veglia di Pentecoste
- ➔ 10 SETTEMBRE: "Per una Consulta possibile": relazione del Segretario Dino Calderone all'Assemblea di Consulta
- ➔ 20 OTTOBRE: Comunicato della C.D.A.L. in occasione delle elezioni regionali
- ➔ 27 NOVEMBRE: "Educare ai nuovi stili di vita; come questa crisi ci spinge a cambiare" incontro con Don Gianni Fazzini
- ➔ 01 DICEMBRE: Veglia di Avvento

V A I   A L L A   P A G I N A

*"La vittoria sul sottosviluppo richiede la progressiva*

*apertura a forme di attività economica caratterizzate*



*da quote di gratuità e comunione".*

*Benedetto XVI (nato Joseph Aloisius Ratzinger)*

Sito web: [www.consultalaici.messina.it](http://www.consultalaici.messina.it)  
Blog: <http://cdalmessina.wordpress.com>  
Mail: [consultalaicimessina@hotmail.it](mailto:consultalaicimessina@hotmail.it)